



F1, Gp di Turchia: le Red Bull volano Vettel in pole Alonso solo 5°

■ A questo punto balzano alla mente i vecchi tempi. E i campioni passati alla storia, da Clark a Stewart, da Senna a Prost, da Lauda allo stesso - onnipotente - Schumacher. Perché quando si vedono due piloti (Vettel e Webber) che si bevono un caffè ai box del circuito di Istanbul mentre gli altri si azzannano per contendersi le posizioni di rincalzo, allora vuol dire che contro le Red Bull-Renault la lotta sarà sempre più dura. Pole piena (la quarta consecutiva della stagione) per il tedesco campione del mondo in carica, nonostante un botto pauroso rimediato venerdì. Affiancato, appunto, dall'australiano Webber. Dietro ai due "marziani", i terrestri. A cominciare dal terzo sulla griglia, Nico Rosberg, con una Mercedes che rivendica sempre di più il proprio blasone. Poi Hamilton, vincitore in Cina con la McLaren. E, finalmente, la prima delle due Ferrari, quella di Alonso, ma a quasi un secondo, di poco davanti all'altra Freccia d'Argento, quella dell'inglese Button. Poi il russo Petrov, con la Renault-Lotus e il

Webber in prima fila Massa sempre più in crisi: è solo decimo e a rischio licenziamento

"vecchietto" Schumi - classe 1969 - che promette sempre di più di scintille al cospetto degli scettici. Heidfeld (con l'altra Renault-Lotus) e Massa (decimo con l'altra rossa) chiudono in quinta fila. Con il ferrarista che ha anche dovuto cambiare il motore (sono in tutto 8 quelli utilizzabili nel corso della stagione, poi subentrano le penalità) e per nulla turbato dalle voci che lo indicano come licenziato (dal 2012) a favore di Webber o di Rosberg.

Meglio pensare al presente, ovvero al parere di Alonso sulla situazione attuale. Chiarissima: «Abbiamo ottenuto il massimo ottenibile, ma la direzione è giusta. Possibilità di pioggia? Siamo pronti a tutto». In quanto alle voci che vorrebbero la finanziaria Exor di John Elkann interessata a rilevare (con Murdoch) il pacchetto F1 da Ecclestone, da registrare l'ultima dichiarazione del rampollo di casa Fiat: «Siamo in una fase preliminare, ma c'è interesse a modernizzare questo sport». Magari, forse, anche la competitività della Ferrari.

LODOVICO BASALÙ



Seve si è arreso al tumore. Il golf piange Ballesteros

■ È morto nel nord della Spagna Severiano Ballesteros, il più grande campione di golf dell'Europa continentale tutti i tempi che tre anni fa era stato operato quattro volte per un tumore al cervello. Ballesteros, 54 anni, si è spento per una «crisi respiratoria» nelle prime ore di sabato nella sua casa di Pedrena, in Cantabria, circondato dai familiari. Venerdì le sue condizioni neurologiche si erano «gravemente deteriorate».

Roma, cammino duro per Nadal C'è un altro italiano in tabellone

Non si preannuncia vita facile per Nadal agli Internazionali che scattano oggi al Foro Italico (torneo maschile e femminile insieme). Nell'ultimo turno delle qualificazioni Lorenzi contro Naso. Schiavone testa di serie n.2.

CLAUDIA FUSANI
ROMA

A Filippo Volandri non piace, lo dice sorridendo, questo «affollamento di giocatrici e giocatori nella stessa settimana». Però, aggiunge, «capisco che per gli spettatori sia un grande spettacolo. Tutto il meglio del tennis maschile e femminile a portata di mano». E difatti ieri, primo giorno di gare ufficiali, seppur "solo" qualificazioni, il parco del Foro Italico ha fatto registrare quasi il tutto esaurito negli spalti dei dieci campi degli Internazionali Bnl d'Italia "combined", quinta tappa del circuito Master 1000, l'élite dei tornei.

Il torneo vero e proprio comincia oggi con quattro incontri sul centrale, molto veloce, a partire da mezzogiorno: inaugurano Montanes contro Gasquet, a seguire Volandri-De Bekker, Seppi-Monaco, Verdasco-Raonic. Negli altri campi proseguono le qualificazioni che all'Italia

regaleranno almeno un altro azzurro (Lorenzi o Naso, vittoriosi ieri con lo spagnolo Andujar e il tedesco Kamke), che si aggiungerà ai sei ammessi al tabellone principale, tutti con wild card.

Giornata di arrivi in un Foro inedito di prati e travertino, i campi da tennis a portata di biglietto round e i giocatori che passeggiano con i borsoni tra il pubblico. Giornata de-

dicata ai sorteggi dei tabelloni principali (a 64 giocatori), destino più severo con le azzurre che non con gli azzurri. Francesca Schiavone (testa di serie numero 2 per l'assenza di Zvonareva e Cljsters, la 1 è la danese Wozniacki) è nella parte bassa, la stessa dove ci sono Flavia Pennetta e altre quattro italiane. Il primo impegno per la top azzurra sarà una qualificata o la cinese Peng. Pennetta trova al primo turno Mattek Sands, americana truccata da Navy Seals, che ha battuto Schiavone a Madrid. Sul cammino della brindisina c'è poi la vincente tra l'azzurra (wild card) Corinne Dentoni e l'ex signora Groth tornata Gajdosova. Alberta Brianti ha una qualificata. Oprandi, invece, una quasi impossibile Gaia Kanepi. Nella parte alta il derby azzurro Errani-Vinci al primo turno.

Da brivido fin dai primi match il tabellone maschile. Nadal troverà il brasiliano Bellucci reduce dagli exploit spagnoli. Djokovic è tranquillo fino ai quarti dove potrebbe incontrare Soderling. Stesso cammino per Federer fino a Berdych.

Primo turni possibili per Volandri e Storace. Più complicata la situazione per Bolelli contro Almagro e per Cipolla contro Ljubicic. ♦

Madrid

**Federer fa soffrire il n. 1
Lo spagnolo trova Djokovic**

■ **Tennis di livello altissimo nella prima semifinale maschile a Madrid. Dopo 2 ore e 35 minuti Roger Federer si deve inchinare a Rafa Nadal (5-7 6-1 6-3). Lo svizzero delizia gli spettatori con alcune giocate straordinarie ma alla lunga è costretto a cedere alla potenza e alla enorme determinazione del numero uno del mondo che alla fine esulta come per una vittoria nello Slam. Nell'altra semifinale servono 2 ore e 10' al serbo Novak Djokovic per avere la meglio sul brasiliano Thomaz Bellucci (4-6 6-4 6-1). Azarenka (Blr)-Kvitova (Cze) la finale femminile.**